

FIRST LOOKS SOFTWARE

www.pcprofessionale.it



Windows abbraccia l'IoT

Negli anni '90, circolava su Internet una storiella che contrapponeva Bill Gates alla General Motors: il primo dichiarava che se l'industria automobilistica si fosse evoluta come quella informatica, un'auto sarebbe costata 25 dollari e avrebbe percorso 1.000 miglia con un gallone di benzina. La risposta di GM sottolineava i difetti del software: tutto vero, ma quell'auto sarebbe anche entrata in panne due volte al giorno senza motivo (una delle innumerevoli versioni della storia si trova all'indirizzo <http://www-users.cs.york.ac.uk/susan/joke/crash.htm>).

Di tempo ne è passato parecchio, e oggi Microsoft si sta muovendo realmente per conquistare il mercato dell'Internet of Things (IoT), cioè dei dispositivi connessi a Internet e inseriti nei dispositivi più vari: dal frigorifero al vaso di fiori, dal mobiletto dei medicinali all'automobile. Lo scorso 30 aprile la società di Redmond ha distribuito la prima build di Windows 10 per l'IoT, una versione del sistema operativo creata per i dispositivi embedded e i microcomputer basati sull'architettura Arm v7, come il noto Raspberry Pi 2. Questa edizione di Windows 10 non mostra il tradizionale desktop, ma può comunque eseguire le applicazioni Windows Universal. In realtà, Microsoft lavora da tempo nel settore embedded: i lettori di codici a barre, i palmari per l'inserimento degli ordini, le apparecchiature mediche e perfino gli sportelli Bancomat sono spesso basati su versioni specializzate di Windows o del vecchio Windows CE.

Uno dei motivi del successo di Microsoft in questo settore è Visual Studio: un ambiente di sviluppo flessibile ed evoluto, familiare a moltissimi programmatori. E ora Windows 10 promette quello che per decenni è stato il sogno proibito di tutti gli sviluppatori: un ambiente unificato, che consenta di scrivere le applicazioni una sola volta e poi distribuirle su tutti i dispositivi. In realtà, nella build attuale (che, va ricordato, è ancora lontana dalla release finale) mancano diverse Api importanti, e non sono supportate alcune periferiche chiave, come i dongle Wi-Fi o Bluetooth. Ma, per una volta, Microsoft sembra essersi mossa in tempo, e ha guadagnato la prima fila al nastro di partenza di questa nuova sfida. **Dario Orlandi**

AGGIORNAMENTI

Opera 29

Il browser Opera continua la sua evoluzione, dopo aver integrato il motore di rendering Chromium/Blink. In questa versione è stato ridisegnato l'aspetto della pagina iniziale, che ora integra direttamente le informazioni relative alla cronologia della navigazione, e della Speed Dial, una delle caratteristiche più amate e copiate del browser norvegese.



Plex 0.9.12

L'ultima release di Plex rivoluziona le funzioni dedicate alla musica: è stata migliorata la procedura di scansione, ma soprattutto sono state aggiunte nuove funzioni per modificare, cancellare, unire e manipolare le tracce e gli album. Inoltre, Plex ora supporta anche i video musicali, e offre molte funzioni avanzate per sfogliare la biblioteca ed esplorarne i contenuti.

61%

È il volume di traffico Internet generato dalle cinque App più utilizzate in ambito mobile, rispetto al totale. Facebook e YouTube da sole superano il 30%.

(fonte Ericsson, mercato Usa).

SEGUICI ANCHE SU

